



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/47 DEL 12.7.2011

Oggetto: Procedura di verifica, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. 23.4.2008 n. 24/23, relativa al progetto "Realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore fuori uso", in comune di Decimomannu. Proponente: Metal B di Piredda & Bartoli s.n.c.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Metal B di Piredda & Bartoli s.n.c. ha presentato, nel febbraio 2011, regolarizzandola a marzo, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento "Realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore fuori uso", ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 7, lettera v) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006".

L'intervento consiste nell'ampliamento di un impianto gestito dal proponente, ubicato in località Ponti Nou nel comune di Decimomannu e già adibito al recupero e lavorazione di materiali metallici, attraverso l'introduzione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore fuori uso.

L'area dell'impianto è localizzata a ridosso della S.S. 196 al Km 2.800, ed è accessibile tramite apposita strada asfaltata chiusa che si diparte, a circa 200 metri dalla S.S. 196, nella direzione di marcia verso l'innesto con la S.S. 130. La superficie complessiva, all'interno della quale sarà inserita la nuova attività che occupa una piattaforma di 850 metri quadri per ricevere, dismettere e rottamare i rifiuti veicoli privati e veicoli industriali fuori uso, è pari a 9.540 metri quadri.

L'intervento, dimensionato per il trattamento di 350 veicoli/anno, prevede la realizzazione di un capannone in metallo a pianta rettangolare (15 X 30), da posizionare sulla piattaforma dedicata, all'interno del quale è prevista l'esecuzione delle lavorazioni di bonifica dei veicoli e il deposito, diviso per settori mantenuti separati, delle parti di ricambio commercializzabili, dei rifiuti recuperabili e non pericolosi e dei rifiuti pericolosi.



Attualmente sono presenti due distinti impianti di trattamento delle acque di piazzale (impianto di depurazione lato sud e impianto di depurazione lato nord) cui sono destinate le acque piovane provenienti dalle diverse zone operative presenti nell'area. Gli effluenti trattati sono prelevati e smaltiti come rifiuti liquidi attraverso l'autospurgo di ditte autorizzate presso l'impianto consortile "TECNOCASIC".

Il proponente ha formulato presso SUAP richiesta di autorizzazione allo scarico.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazione Impatti e Sistemi Informativi Ambientali (SAVI), considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. nella realizzazione e gestione del centro dovranno essere rispettate tutte le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
2. la gestione delle apparecchiature fuori uso contenenti CFC e HCF dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20.9.2002; in particolare per l'estrazione dei gas refrigeranti dovranno essere utilizzate specifiche attrezzature in grado di garantire la raccolta completa dei gas direttamente dagli impianti di condizionamento, compreso il residuo del gas presente nell'olio del compressore. Per lo stoccaggio dei gas volatili dovrà essere prevista la presenza di un'area chiusa a temperatura controllata;
3. la messa in riserva delle apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso provenienti da raccolta differenziata (CER 20 01 23* e 20 01 36) dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2005; le stesse dovranno essere depositate secondo i raggruppamenti di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 185/2007 e all'allegato 1B del D.Lgs. n. 151/2005, e in ogni caso su tali rifiuti non potranno essere effettuate operazioni di disassemblaggio;
4. il tempo massimo di detenzione dei veicoli fuori uso non potrà essere superiore a 180 giorni dalla data del conferimento;
5. con riferimento ai reflui prodotti nel centro:



- a. alle acque meteoriche e di lavaggio delle superfici scolanti dovrà essere destinata una specifica rete di raccolta e convogliamento conforme alle disposizioni di cui alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008;
 - b. lo scarico dei reflui dovrà avvenire nel rispetto dei limiti allo scarico in conformità con quanto previsto nell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006; le opere di scarico dovranno essere realizzate in modo da consentire l'esecuzione di campionamenti e gli accertamenti finalizzati a verificare il rispetto dei valori limite allo scarico;
 - c. con riferimento alle aree di deposito dei rifiuti, ai sensi dell'art. 22 comma 5 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 69/25 del 10.12.2008, si dovrà provvedere al trattamento di tutto il volume delle acque meteoriche dilavanti tali aree;
 - d. in luogo del trattamento di tutte le acque meteoriche di dilavamento, di cui al precedente punto, dovrà essere valutata l'alternativa della copertura delle aree, onde evitare che le acque meteoriche possano penetrare nei rifiuti ivi stoccati;
 - e. dovrà essere attuato, nel rispetto della normativa vigente, l'accumulo al fine del riutilizzo di almeno quota parte dei reflui trattati;
6. dovrà essere mantenuta in efficienza la barriera verde lungo tutto il perimetro della recinzione del lotto, laddove non risulta garantita la schermatura si dovranno piantumare specie a portamento arboreo/arbustivo appartenenti a ecotipi locali, utilizzando esemplari accresciuti di altezza non inferiore a 1,5 metri disposte, ove possibile, su due o più file;
 7. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla Delib.G.R. n. 62/9 del 14.11.2008;
 8. il previsto controllo analitico annuale delle emissioni diffuse, con decorrenza dalla data di avvio dell'impianto, dovrà essere completato, sentita l'ARPAS, da un monitoraggio anche nella fase di cantierizzazione;
 9. le date di inizio dei lavori, per ogni singola fase, in particolare le attività di monitoraggio, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'ARPAS, al fine di consentire le attività di controllo di competenza dell'Agenzia;
 10. al momento della chiusura e dismissione del centro si dovrà provvedere alla bonifica e al ripristino ambientale dell'area.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento denominato "Realizzazione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali, la rottamazione di veicoli a motore fuori uso", proposto dalla società Metal B di Piredda & Bartoli s.n.c., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Decimomannu, la Provincia di Cagliari, il Dipartimento Provinciale dell'ARPAS e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Cagliari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa